

## PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA

Nonostante i passi avanti compiuti negli ultimi anni, il 15% dei ragazzi e delle ragazze ancora oggi in Italia non prosegue gli studi dopo il diploma della secondaria di I grado. Nella maggior parte dei casi, la dispersione colpisce ragazzi che provengono dai contesti familiari e sociali più deprivati, ragazzi che sperimentano direttamente quella che Save the Children ha definito povertà educativa: una dimensione della povertà minorile meno visibile di quella economica, che ha il potere di bloccare sul nascere le possibilità dei bambini e degli adolescenti di apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze. Il progetto dell'Ic Lozzo Atestino cerca di intervenire alla radice della dispersione scolastica, nei passaggi più delicati per i bambini ed i ragazzi da un ciclo scolastico all'altro, prima che l'abbandono si compia. È un progetto costruito sul campo, senza modelli precostituiti, grazie ad una forte interazione tra soggetti diversi: gli attori della scuola, a partire dai docenti, le associazioni partner, gli stessi ragazzi e ragazze. Il progetto si avvale degli strumenti tipici della Qualità (Valutazione di impatto, Test QBS, Monitoraggio quantitativo, analisi valutativa etc.)

La nostra esperienza ci insegna che una valutazione – esterna e competente – è un elemento essenziale sin dalle fasi di disegno del progetto, e poi nelle fasi successive, in un circuito continuo di miglioramento della qualità. La valutazione diventa poi indispensabile se l'obiettivo che ci si pone è quello di portare un progetto “su scala”, ovvero si persegua un obiettivo di riforma più ampio, che resti anche oltre i due anni disposti dai fondi ministeriali (dal 2022 al 2024). La nostra ambizione è contribuire, partendo da un'esperienza concreta, al rinnovamento delle metodologie e degli strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia.

La dispersione è solo il punto di arrivo di un percorso scolastico travagliato, fatto di assenze, ritardi, disinteresse della famiglia, tentativi di recupero a settembre, bocciature. Un efficace intervento di contrasto del fenomeno va dunque avviato non appena si manifestino i primi segnali di disagio scolastico: intervenire a cose fatte, purtroppo, non garantisce le stesse possibilità di successo. L'intervento non può che agire su due leve: il rafforzamento delle (fragili) competenze dei ragazzi, attraverso un'attività di sostegno con metodologie didattiche non tradizionali; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare.

Il nostro progetto agisce su entrambe le leve attraverso i laboratori motivazionali, i campi estivi, il sostegno allo studio, i consigli consultivi e il coinvolgimento delle famiglie – forse il vero atout del progetto. La seconda ragione dell'importanza del nostro progetto risiede nel fatto che vi è una valutazione dell'impatto del progetto. Esso può essere validamente applicato ad altre situazioni di disagio scolastico al nord come al sud del Paese.

### **Analisi del progetto**

L'intervento sposa un'ottica preventiva e mira a intervenire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si manifesti. L'abbandono del corso di studi molto spesso altro non è che la manifestazione ultima di un disagio scolastico che si è già palesato nei gradi precedenti con percorsi di studio accidentati, bassi rendimenti, irregolarità nelle frequenze, disinteresse delle famiglie. Per questa ragione, non può essere sufficiente attendere che il fenomeno si manifesti e tentare solo allora di recuperare situazioni compromesse, ma occorre intervenire in via prioritaria nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per individuare i sintomi delle situazioni di rischio e lavorare affinché non si traducano in vera e propria dispersione scolastica.

Ispirandosi all'articolo 28 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC, 1989), il nostro progetto promuove la motivazione allo studio (laboratori motivazionali) e la possibilità di colmare i gap formativi (laboratori di sostegno allo studio) attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale ad attività non formali (consigli consultivi e patti educativi di comunità), da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico, non solo all'interno degli edifici scolastici ma anche in altri contesti formativi. L'intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, i docenti e le famiglie. Elemento caratterizzante è il protagonismo dei ragazzi, con esplicito riferimento al principio di partecipazione e ispirato alla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, applicato secondo standard ben definiti.

Uno studente che ha la possibilità di esprimere la propria opinione sui temi relativi alla quotidianità scolastica avendo la certezza che le sue idee verranno prese in seria considerazione e che sarà in grado di poter apportare un cambiamento concreto per rendere la scuola un luogo a misura di studente, sarà un individuo che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare.

L'approccio integrato del nostro progetto prevede attività a più livelli (studenti, docenti, genitori).

Alcune di queste sono mirate a un target specifico, altre coinvolgono simultaneamente diverse tipologie di attori (studenti/adulti).

### **Attività dedicate agli studenti**

*Laboratori motivazionali:* intendono promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Nel corso degli incontri sono affrontati i temi della dispersione scolastica e del diritto allo studio facendo particolare attenzione all'ascolto attivo, al dialogo ed al protagonismo dei ragazzi. La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nel suo essere un utile strumento didattico, guida il percorso di empowerment degli studenti. La struttura dei laboratori prevede una prima fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali, ed una seconda fase definita applicativa in cui il tema trattato viene declinato in prodotti concreti di sensibilizzazione a cura dei ragazzi. Con l'ausilio di questi strumenti i ragazzi realizzano l'attività conclusiva dei laboratori che consiste in un momento di peer education ovvero una presentazione a un gruppo di compagni di scuola del lavoro svolto in cui trasmettere la bellezza e l'importanza di andare a scuola.

*Campi estivi:* rappresentano un rafforzamento del lavoro che viene realizzato in ambito scolastico, favorendo dinamiche funzionali allo sviluppo del gruppo classe come deterrente alla dispersione scolastica.

L'attività è stata definita dai docenti come “un modo di fare scuola non a scuola”, poiché offre loro la possibilità di osservare i propri studenti in un contesto diverso dall'aula, in cui emergono attitudini e capacità che aiutano ad impostare in maniera più efficace anche il lavoro in aula, oltre che migliorare il rapporto docente/studente.

I ragazzi coinvolti sono immersi completamente all'interno di un humus formativo, educativo e relazionale che offre un grande potenziale di apprendimento emotivo e cognitivo sui temi centrali del progetto: crescita dell'autostima, scoperta e valorizzazione di nuove potenzialità personali, offerta di un modello positivo.

*Sostegno allo studio*: l'attività intende promuovere il successo scolastico attraverso un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze. Nei centri educativi si lavora in primo luogo creando uno spazio accogliente dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio percorso scolastico. Oltre ad un luogo fisico che troppo spesso manca proprio a chi ne ha più bisogno, si cerca di dare un tempo emotivo per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti o lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso porta con sé: il non sentirsi capace, “tanto non ce la farò mai”. I curricula sono poi affrontati in maniera innovativa, attraverso metodologie inclusive che vanno dal *cooperative learning* al *peer tutoring* in cui i beneficiari stessi diventano sostegno uno per l'altro. Sono poi utilizzati strumenti creativi in grado di presentare in modo coinvolgente le nozioni da apprendere. Il ricorso ai diversi tipi di intelligenze e ad attività ludiche, produce stimoli sia sul piano cognitivo che emotivo/ relazionale in grado di rafforzare le convinzioni degli studenti rispetto alle proprie capacità e potenzialità. L'accompagnamento allo studio si svolge in orario extrascolastico, con la collaborazione di tutor e con l'impiego di metodologie non formali per rafforzare, il lavoro impostato nei laboratori sulla motivazione svolti in orario scolastico.

## **Attività rivolte agli studenti ed agli adulti contemporaneamente**

**Consigli consultivi:** spazi di dialogo permanenti, che assumono la forma di tavoli di lavoro a cui partecipano rappresentanze di studenti e docenti per confrontarsi sul tema della dispersione scolastica e su possibili azioni da compiere per migliorare il benessere a scuola. Gli assi d'intervento su cui poter agire attraverso le proposte sono di tre tipi: didattico, relazionale, strutturale. L'attività dei consigli consultivi offre come valore aggiunto la possibilità di restituire sul territorio buone pratiche di progettazione partecipata, realizzando a livello locale migliorie sia nelle istituzioni scolastiche intese come edifici, sia in ambito scolastico come organizzazione didattica e contesto relazionale.

## **Attività rivolte agli adulti**

**Incontri per docenti:** corsi finalizzati a rinnovare la motivazione dei docenti che a volte si dichiarano "dispersi" anch'essi a causa dell'incapacità di fare fronte alle richieste presentate da classi multiproblematiche. Gli incontri dedicati agli insegnanti promuovono una didattica più innovativa ed inclusiva, capace di valorizzare le singole competenze e conoscenze degli studenti. Affrontano i temi relativi alla Pedagogia dei Diritti, alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, al principio di partecipazione, ragionando insieme su come la scuola e la didattica possano fornire valide risposte e sostegno ai ragazzi nella costruzione della loro vita futura.

**Incontri per genitori:** percorsi per le famiglie volti a promuovere una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica, attraverso l'approfondimento di tematiche quali il dialogo scuola-famiglia e il ruolo dell'istruzione nella crescita dei loro figli.

## **Dalla dispersione al benessere scolastico**

Uno degli obiettivi del progetto è di passare da un "approccio negativo" in termini di contrasto ad uno costruttivo in termini di promozione e supporto al benessere scolastico.

Il cambio di prospettiva porta a chiedersi non più, o non solo, "Cosa non mi fa andare volentieri a scuola? Cosa mi allontana dalla scuola?", ma soprattutto "cosa mi fa stare bene a scuola?", così da incentivare e valorizzare quegli aspetti positivi e piacevoli offerti dall'ambiente scolastico.

## L'alunno e la classe

Un altro aspetto funzionale per il buon esito del progetto è rappresentato dall'attenzione alle due dimensioni rappresentative dell'alunno, il suo essere elemento di una classe, di un gruppo ed il suo essere individuo a 360 gradi e non solo studente. Le attività svolte con i minori, pur avendo come focus l'intero gruppo classe, non trascureranno il singolo nella sua individualità, prendendo in considerazione le necessità e le difficoltà presentate dagli studenti, e valorizzando le competenze e le attitudini di ognuno. Una attenzione particolare sarà rivolta ai laboratori motivazionali, una parte molto importante dei quali è dedicata all'accrescimento dell'autostima, oltre che della motivazione, nonché nell'attività di sostegno allo studio, attraverso le quali si lavora alla valorizzazione degli interessi e delle competenze altre dei ragazzi.

## Nuove relazioni e patti educativi di comunità

La nostra scuola ha attivo da luglio 2020 un patto educativo di comunità che ci ha permesso di costruire relazioni con il territorio circostante (cooperative, associazioni, aziende, enti locali etc.).

Il patto ha fornito la possibilità a tutti gli attori coinvolti di sperimentarsi in nuovi ruoli, seguendo l'evolvere delle condizioni legate al mondo della scuola.

## Laboratori per la dispersione scolastica

| LABORATORIO   | OBIETTIVO  |
|---|--|
| Recupero materie scolastiche, insieme a percorsi per <i>gifted</i>      | Ridurre del 20% il numero di alunni con esiti Invalsi insufficienti (entro 2 anni)<br>Ridurre del 10% su base annua il numero di alunni insufficienti nelle prove comuni |
| <i>Mindfulness</i> pedagogica   | riduzione stress da prestazione - miglioramento autostima - benessere a scuola - metodo di studio  |
| Laboratorio di produzione musicale ( <i>Digital Audio Workstation</i> ) | potenziamento della coordinazione - <i>team-working</i> - comprensione dei fenomeni sonori - sviluppo di capacità di interazione e di ascolto                            |
| Laboratorio <i>steam</i>  | Orientare gli studenti alla scelta della scuola secondaria di II grado   |
| laboratori di hip hop/ginnastica artistica/danza/sport                  | riduzione stress da prestazione - miglioramento autostima - benessere a scuola - metodo di studio  |

|  |  |
|--|--|
| laboratorio yoga e do in                           | riduzione stress da prestazione - miglioramento autostima - benessere a scuola - metodo di studio  |
| laboratorio di falegnameria e stampanti 3d         | Orientare gli studenti alla scelta della scuola secondaria i Il grado  |
| laboratorio di teatro                              | riduzione stress da prestazione - miglioramento autostima - benessere a scuola - metodo di studio<br>promuovere le <i>soft skills</i>                                    |
| supporto psicologico/orientamento                  | Orientare gli studenti alla scelta della scuola secondaria i Il grado  |
| laboratori sulla scrittura creativa                | Ridurre del 20% il numero di alunni con esiti Invalsi insufficienti (entro 2 anni)<br>Ridurre del 10% su base annua il numero di alunni insufficienti nelle prove comuni |
| laboratorio <i>startup</i> (studio di fattibilità) | Orientare gli studenti alla scelta della scuola secondaria i Il grado, promuovere le <i>soft skills</i>  |

## **RINFORZO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E RELAZIONALI**

### **Obiettivi**

Incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del sapere. L'obiettivo è porre le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento

### **Iniziative**

Iniziative di orientamento

Attività laboratoriali

Attività di approfondimento legate alla conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali

Attività finalizzate all'incontro con «mondi esterni», delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi di studentesse e studenti, soprattutto quelli più esposti al rischio dispersione

## **RINFORZO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E DELLA SOCIALITÀ**

### **Obiettivi**

Favorire l'avvio di un percorso finalizzato al ripristino della normalità, consentendo a studentesse e studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo rafforzare le competenze relazionali con forte attenzione a coloro che si trovano in condizione di fragilità. In tale fase potranno essere avviati processi di condivisione e partecipazione, anche in un'ottica di coinvolgimento del territorio in cui la scuola è inserita e di consolidamento del senso di appartenenza alla "comunità".

### **Iniziative**

Attività ludico-creative legate alla musica d'insieme, all'arte e alla creatività

Attività ludico-creative legate all'ambiente e alla sostenibilità

Attività sportive e motorie

Iniziative per l'educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva

Iniziative per l'utilizzo delle tecniche digitali e per il miglioramento delle conoscenze computazionali

Attività laboratoriali o momenti di ascolto

Sportelli informativi telematici o di supporto psicologico

Iniziative per l'inclusione e il supporto ai bisogni educativi speciali, anche mediante il potenziamento del ruolo dei Centri Territoriali di Supporto e la creazione di sportelli ad hoc

Iniziative finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring, anche avvalendosi di innovazioni didattiche quali didattica *blended*, *one-to-one*, *cooperative learning*